



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/11/2007

ADDI' 16/11/2007 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	FICHERA	Daniele	Assessore
POMELLI	Massimo	Vice			
ASTORRE	Bruno	Presidente	MANCINI	Claudio	"
BATTAGLIA	Augusto	Assessore	NICHIANGELI	Mario	"
BATTAGLIA	Augusto	"	NIERI	Luigi	"
COFFARELLI	Anna Salome	"	RODANO	Giulio	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
DALLA	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Mario	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZOCT

***** ONTISIS

ASSENTI: MARRAZZO - COSTA DE ANGELIS MANCINI - VALENTINI - ZARATTI

DELIBERAZIONE N. 915

Oggetto:

Approvazione del piano di attività 2007 presentato dalla Proteo SpA. Costo dell'attività per il 2007 C 1.109.478,00.



915 10 NOV. 2007 *llz*

OGGETTO: Approvazione del piano di attività 2007 presentato dalla Proteo SpA . Costo dell'attività per il 2007 € 1.109.478,00.

GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore al Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili

VISTO l'articolo 24 della legge regionale n. 6 del 7 giugno 1999 recante "disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 1999" che promuove la costituzione dell'Agenzia regionale per gli investimenti e lo sviluppo (Sviluppo Lazio SpA) quale strumento di attuazione della programmazione regionale da realizzarsi anche mediante l'incentivazione e la salvaguardia dell'occupazione;

VISTO il comma 3) dello stesso articolo 24 della l.r. 6/1999 che prevede da parte di Sviluppo Lazio SpA la creazione di una rete di soggetti specializzati e che, a tal fine, costituisce o **assume partecipazioni**, anche maggioritarie, o **di controllo**, in società ed organismi che operino con finalità strumentali o collegate a quelle proprie;

VISTA la l.r. 21/2002 recante "Misure eccezionali per la stabilizzazione occupazionale dei LSU e di altre categorie svantaggiate di lavoratori nell'ambito di politiche attive del lavoro"

VISTO in particolare l'articolo 3 comma 4 della legge regionale 21/2002 che dispone che "la Giunta regionale, con propria deliberazione, finanzia annualmente attraverso una quota delle risorse assegnate al fondo di cui all'articolo 5, la Proteo SpA per lo svolgimento di attività di formazione e riqualificazione professionale, progettazione, assistenza tecnica e tutoraggio nell'ambito degli investimenti di cui al presente articolo diretti alla stabilizzazione occupazionale dei lavoratori socialmente utili";

VISTA la l.r. 75 del 7 giugno 1990 recante: "*promozione della costituzione di una società finalizzata al reimpiego dei lavoratori in Cassa Integrazioni Guadagni Straordinaria*" che rappresenta la legge di costituzione di Proteo SpA;

VISTO l'articolo 25 della l.r. n.2 del 6 febbraio 2003 che indica che **Proteo Spa, partecipata da Sviluppo Lazio per il 95,1% e da Italia Lavoro SpA per il 4,9%, è soggetto specializzato della rete regionale**: "La Proteo S.p.a., istituita ai sensi della legge regionale 7 giugno 1990, n. 75 e partecipata, anche in quota maggioritaria, dalla Regione attraverso l'Agenzia regionale per gli investimenti e lo sviluppo del Lazio - Sviluppo Lazio S.p.a., **secondo quanto previsto dall'articolo 24 della l.r. 6/1999**, nell'ambito di politiche attive del lavoro della Regione;

VISTA la DGR 2 agosto 2003, n. 738 recante "legge regionale 21/2002, DGR n. 1652/2002. Piano annuale di attività Approvazione e Finanziamento" del piano di attività di Proteo SpA, con la quale la Giunta regionale ha approvato il piano annuale di attività presentato dalla Proteo SpA;

VISTA la DGR 22 marzo 2005 n. 348 recante "legge regionale 21/2002, DGR n. 1652/2002. Approvazione del piano annuale di attività 2005 presentato dalla Proteo SpA";

VISTA la DGR del 12 giugno 2007, n. 410, avente ad oggetto: "Legge regionale n. 21/2002. Approvazione del Programma Operativo (PO) per il periodo 2007/2009 ai fini della prosecuzione dei percorsi di stabilizzazione occupazionale dei Lavoratori Socialmente Utili;

CONSIDERATO che con DGR n. 1652 del 13.12.2002 la Giunta regionale, fra l'altro, ha approvato lo schema di convenzione tra la Regione Lazio e la Proteo SpA ai fini dell'individuazione degli interventi che la medesima dovrà realizzare in attuazione della L.R. 21/2002 e le modalità di copertura finanziaria degli interventi stessi;

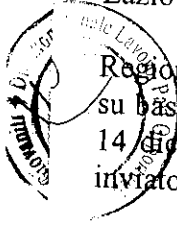
CONSIDERATO che la sopra menzionata convenzione è stata sottoscritta in data 21.02.2003 e che la stessa prevede, all'art. 2, che entro il 30 novembre di ogni anno, la Proteo SpA presenti alla Giunta regionale il piano annuale di attività, contenente l'indicazione degli interventi che prevede di realizzare nell'anno di riferimento ai sensi della L.R. 21/2002 e la relativa previsione di spesa;

VISTO il comma 9 dell'articolo 32 della legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007;



915 16 NOV. 2007 *lu*

CONSIDERATO che, nelle more del riordino delle società della rete regionale, le attività e le risorse di Proteo Spa hanno finalità strumentali e sono collegate a quelle proprie di Sviluppo Lazio SpA e che le stesse, con il riordino, saranno comunque riassorbite;



RILEVATO che con nota prot. n. 783 del 23 novembre 2006 la Proteo Spa ha inviato alla Regione Lazio il piano annuale delle attività 2007; che successivamente il piano è stato riformulato su base trimestrale, su specifiche indicazioni, e inviato alla Regione Lazio con nota prot. n. 826 del 14 dicembre 2006; che l'allegato piano di attività 2007 è stato modificato ed integrato e quindi inviato alla Regione Lazio con nota prot. n. 466 del 30 maggio 2007;

RITENUTO necessario approvare l'allegato piano annuale presentato dalla Proteo SpA con nota prot. n. 466 del 30 maggio 2007 e finanziarlo ai sensi del comma 5 dell'articolo 3 della legge regionale 21/2002 per la somma di € 1.109.478,00, così come dal riepilogo del costo delle attività 2007;

ESPERITE le procedure di concertazione ordinaria con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. di approvare ai sensi ^{NO} ~~del~~ ~~sensi~~ del comma 5 dell'articolo 3 della legge regionale 21/2002 l'allegato piano annuale 2007 della Proteo SpA, dalla stessa trasmesso con nota prot. n. 466 del 30 maggio 2007. ~~PER UN COSTO DI € 1.109.478,00~~ *NO*

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. Tale pubblicazione assume valore giuridico di formale notificazione del suo contenuto agli interessati, che potranno esperire avverso il medesimo i gravami di legge/ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L



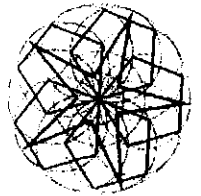
C:\Documents and Settings\RL_10.2.10.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Massimo POMPILI
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

27 NOV. 2007



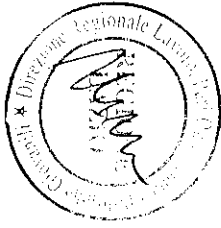
Il presente documento
è composto da n. 48 pagine



ALLEG. alla DELIB. N. 915
DEL 16 NOV. 2007

M

PROTEO



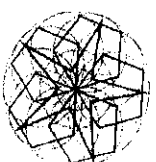
Attività Proteo

rif. l.r. 21/2002

(anno 2007)



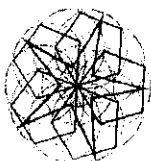
REGIONE LAZIO



Indice

<u>1. PREMESSA</u>	3
<u>2. LO SCENARIO REGIONALE DEI LAVORI SOCIALMENTE UTILI</u>	3
<u>3. IL PROGRAMMA REGIONALE A FAVORE DELLISU E DELLE ALTRE CATEGORIE SVANTAGGIATE DI LAVORATORI - L'IMPEGNO DI PROTEO SPA</u>	6
<u>3.1 GLI INTERVENTI DI PROGETTO DI PROTEO SpA</u>	9
<u>3.1.1 GLI INTERVENTI IN CORSO</u>	13
<u>3.1.2. NUOVI INTERVENTI DI PROGETTO</u>	13
<u>3.2 GLI INTERVENTI DI PROGRAMMA</u>	23
<u>4. RIEPILOGO DEL COSTO DELLE ATTIVITA' PER IL 2007</u>	36
	41





PROTEO

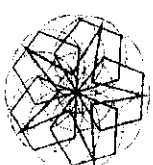
1. PREMessa

Proteo SpA (Progetti Territoriali per l'Occupazione) è stata costituita il 15 maggio del 1992, a seguito della legge regionale del 7 giugno 1990 n. 75 recante "*Promozione della costituzione di una società finalizzata al reimpiego dei lavoratori in Cassa integrazione guadagni straordinari - CIGS*", da FILAS SpA (50%) e Satin Srl (50%), società al 100% della GEPI che fungeva da Presidio Lazio. E' partecipata, attualmente, da Sviluppo Lazio SpA al 95,1 %, che ha rilevato la partecipazione di FILAS SpA (l.r. 21/2002 e DGR 1652/2002), e da Italia Lavoro SpA al 4,9% che, già subentrata interventi di politica attiva del lavoro, con l'approvazione della l.r. 22 luglio 2002, n. 21 recante "*Misure eccezionali per la stabilizzazione occupazionale dei lavoratori socialmente utili e di altre categorie svantaggiate di lavoratori nell'ambito di politiche attive del lavoro.*"

Con la l.r. 21/2002 la Regione Lazio ha inteso dare seguito alla riforma che ha decentrato alle regioni le competenze in materia di politiche attive e sostegno all'occupazione, intendendo normare la gestione della politica attiva del lavoro rivolta alle **categorie svantaggiate**, prevedendo l'utilizzo diretto delle risorse che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali avrebbe reso disponibili in primis dal fondo per l'occupazione nazionale. Con la l.r. 21/2002 la Regione Lazio ha inteso anche dotarsi di uno strumento di supporto tecnico specialistico (Proteo SpA¹) che avrebbe consentito, attraverso la presentazione e l'attuazione di programmi operativi annuali regionali, anche di motivare economicamente le convenzioni con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. I documenti di Proteo SpA, sia programmatori che di rendicontazione, sono quelli che la Regione Lazio trasmette al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e che consentono l'erogazione delle somme da parte del Ministero alla Regione Lazio per realizzare gli interventi occupazionali a vantaggio dei LSU e delle altre categorie svantaggiate.

¹ In attuazione del comma 5 dell'art. 3 della predetta legge regionale 21/2002, la Giunta Regionale, con propria deliberazione, impegna una quota delle risorse assegnate, in convenzione, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al Fondo regionale, di cui all'articolo 5 della l.r. 21/2002, per la stabilizzazione occupazionale dei LSU e delle altre categorie svantaggiate di lavoratori e così può consentire a Proteo SpA di operare in linea con il piano annuale delle attività.





PROTEO

La capacità delle Regioni nella programmazione e realizzazione degli interventi di politica attiva del lavoro rappresenta la necessaria integrazione alle competenze del Ministero che riguardano, essenzialmente, la vigilanza, la verifica dei risultati, il raccordo con gli organismi internazionali e con l'Unione Europea.

Proteo SpA, si ricorda, è stato uno dei protagonisti dell'avvio delle politiche attive del lavoro a livello regionale e nazionale, a favore dei lavoratori in CIGS in carico alle società scatola della GEPL, anche a seguito della Legge 23 luglio 1991, n.223 recante "*Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro*".

Di fatto si è sancito il passaggio dal vecchio sistema del welfare (assistenza economica senza richiesta di lavoro) ad un nuovo sistema di workfare (assistenza economica con lavoro).

Tra gli strumenti nuovi, definiti di politica attiva del lavoro, ovvero intesi come "catalizzatori" per agevolare l'occupazione e che agiscono sul lavoratore modificandone la condizione iniziale in termini di occupabilità e/o di occupazione, furono attivati:

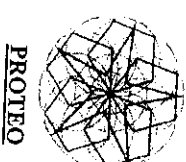
- i lavori socialmente utili;
- l'autoimprenditorialità;
- il credito agevolato;
- la creazione di attività nel settore pubblico attraverso società miste;
- la formazione finalizzata all'inserimento lavorativo

I lavori socialmente utili rappresentarono nel 1992 il passaggio da una condizione, ormai nel tempo divenuta stabile, da lavoratore in CIGS a zero ore e percettore di benefits (indennità) con altissimo "tasso di rimpiazzo" (rapporto tra indennità e salario da lavoro dipendente) ad una di disoccupato iscritto nelle liste di mobilità che, per mantenere il diritto al percepimento del benefits economico (indennità di mobilità, di minore valore rispetto alla CIGS), aveva l'obbligo di prestare attività lavorativa in settori tali da non alterare l'economia di mercato.



PROTEO

A seguito dell'intervento pianificato con il Comune di Roma, ad esempio, sono stati dapprima attivati lavori socialmente utili a supporto del servizio di pulizia delle scuole di proprietà del Comune, già esercitato dai bidelli, e quindi si è dato il via all'intervento della costituzione delle società di capitali con finalità occupazionale, progettando ed avviando nel 1994 la Roma Multiservizi SpA (partecipata, inizialmente, da Comune di Roma, AMA e GEPI). La società, oggi, vanta circa 3.000 occupati.



PROTEO

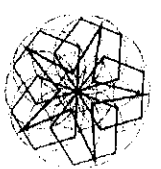
2. LO SCENARIO REGIONALE DEI LAVORI SOCIALMENTE UTILI

Le attività socialmente utili nel Lazio all'inizio del 2000 impegnavano in totale circa 11.300 lavoratori (Roma 35,86%, Frosinone 31,89%, Rieti 19,04%, Latina 12,51%, Viterbo 0,69%), a inizio 2002 erano ridotti a circa 7.000 (Roma 30%, Frosinone 32%, Rieti 22%, Latina 15%, Viterbo 1%) a inizio 2003 erano circa 5.200 (Roma 13,52%, Frosinone 42,20%, Rieti 27,50%, Latina 15,60%, Viterbo 1,10%), a inizio 2004 erano circa 4.050 (Roma 11,57%, Frosinone 43,46%, Rieti 30,17%, Latina 13,51%, Viterbo 1,29%). Nel 2007 risultano ancora iscritti in attività socialmente utile circa 3.250 lavoratori (Roma 10,90%, Frosinone 41,46%, Rieti 30,95%, Latina 15,47%, Viterbo 1,22%)

La diminuzione della presenza di lavoratori in attività socialmente utile è stata continua anche se il trend di stabilizzazioni/fuoriuscite è diminuito nel tempo.

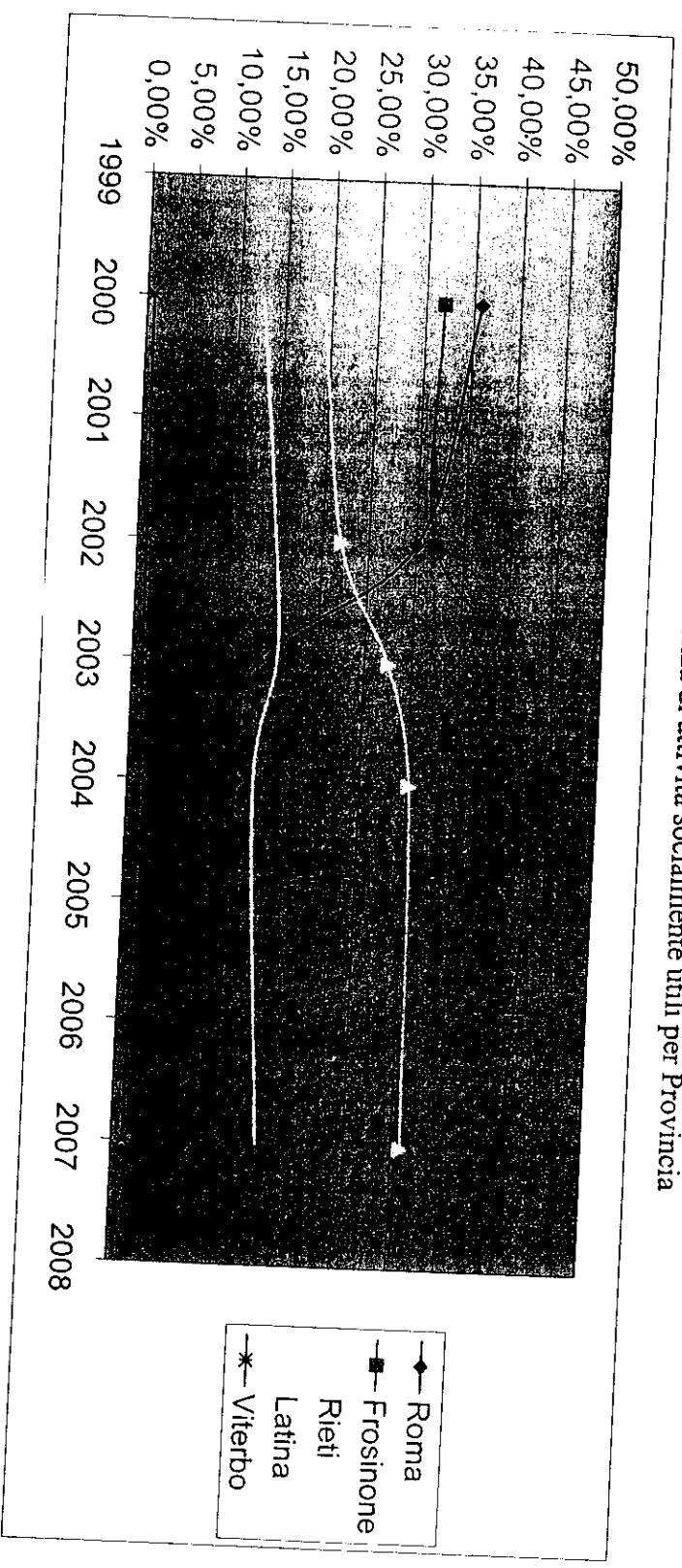
La maggiore presenza residua di lavoratori in attività socialmente utile si ha nelle province di Frosinone e di Rieti. Riportando nel grafico 1 i dati percentuali del bacino LSU per provincia è evidente che Roma, grazie alla presenza del Comune che ha stabilizzato

tutti i LSU in carico, ha realizzato il maggior numero di stabilizzazioni, mentre il minore trend è riferito proprio alle province di Frosinone e di Rieti. **L'andamento dell'ultimo periodo, comunque, indica una stagnazione e la situazione sembra di quasi equilibrio, che può trovare motivazione dal fatto che gli Enti interessati da attività socialmente utile sono quelli di più piccola dimensione e, pertanto, lo zoccolo duro è rappresentato dalla totalità dei lavoratori rimasti in attività socialmente utile.**



PROTEO

Grafico 1 – incidenza di attività socialmente utili per Provincia



La platea di lavoratori in attività socialmente utile si riferisce a soggetti che alla data del 31.12.1999 avevano già svolto almeno un anno di attività socialmente utile presso gli Enti Utilizzatori e riguarda lavoratori provenienti da situazioni di crisi occupazionale, ormai in minima parte, disoccupati o inoccupati di lunga durata, già iscritti nelle liste del collocamento.

Le mansioni svolte riguardano per il 42% i servizi amministrativi (incluso custodi e autisti), per il 30% attività ambientali e verde, per il 14% le manutenzioni, per il 14% i servizi sociali (inclusa la mensa).





PROTEO

La caratteristica dei soggetti è la bassa scolarità, l'alta presenza femminile (67%) e l'età media tra i 41 e i 55 anni.

Si tratta, pertanto, di persone con bassa occupabilità, fortemente sindacalizzate e che hanno come aspettativa di essere inseriti in organico negli Enti Locali o Regionali o in società pubbliche.

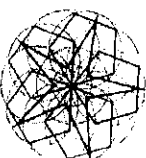
Il costo per il mantenimento delle attività socialmente utili presso gli Enti Utilizzatori è sostenuto per intero dalla Regione Lazio, che paga attraverso l'INPS, utilizzando i fondi che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali trasferisce sulla base della convenzione annua stipulata. Si tratta di un valore ad oggi di circa 20.000.000,00 di Euro, che potrebbe liberarsi al momento delle stabilizzazioni occupazionali. L'azione di Proteo SPA deve costantemente consentire il rinnovo delle convenzioni con il Ministero in modo da rendere disponibili risorse che, assieme ad altri fondi, finanziano le azioni di politica occupazionale regionali. La prospettiva è di ridurre costantemente il peso delle risorse utilizzate per il sussidio dei LSU e di renderle disponibili e per le politiche occupazionali rivolte alle altre categorie svantaggiate di lavoratori.

La stabilizzazione dei LSU dovrebbe vedere impegnati prioritariamente gli Enti Locali presso cui stanno operando. E' però evidente che, trattandosi per lo più di piccoli Comuni che fino ad oggi non hanno mai considerato in bilancio il peso economico di queste attività, difficilmente sono in grado di liberare risorse per la loro stabilizzazione occupazionale: si consideri che un occupato a 30 ore costa, senza sgravi o incentivi di sorta, almeno 20.000 Euro e, pertanto, il valore occupazionale dei 3.250 è di circa 65.000.000,00 di Euro.



REGIONE LAZIO

PROTEO



3. IL PROGRAMMA REGIONALE A FAVORE DEI LSU E DELLE ALTRE CATEGORIE SVANTAGGIATE DI LAVORATORI-L'IMPEGNO DI PROTEO SPA

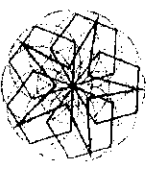
Gli interventi che la Regione Lazio intende attivare a favore della soluzione del problema occupazionale dei LSU fa riferimento, in applicazione della l.r. 21/2002, all'approvazione da parte della Giunta Regionale del Programma Operativo 2007 – 2009 recante “la stabilizzazione dei lavoratori in attività socialmente utile e delle altre categorie svantaggiate nell'ambito di politiche attive del lavoro ai sensi della legge regionale 22 luglio 2002, n. 21”.

Il Programma Operativo definisce le seguenti categorie svantaggiate come ambito di applicazione:

- a. lavoratori impiegati in attività socialmente utili di cui all'articolo 2, comma 1, del d.lgs. 81/2000;
- b. lavoratori impegnati in attività socialmente utili di cui alla DGR 1 agosto 2000, n. 1799 non ricompresi nelle previsioni di cui all'articolo 2 del d.lgs 81/2000;
- c. lavoratori in mobilità;
- d. lavoratori in Cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS);
- e. lavoratori in condizioni di disabilità, ai sensi dell'articolo 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (“Norme per il diritto al lavoro dei disabili”);
- f. giovani disoccupati o inoccupati di lunga durata ai sensi della d.lgs 297/2002;
- g. donne in reinserimento lavorativo ai sensi della d.lgs 297/2002;
- h. lavoratori fuoriusciti dal mercato del lavoro a seguito di situazioni di crisi aziendali e/o settoriali specificamente riconosciute dalla Regione;
- i. over 40 disoccupati o inoccupati di lunga durata;
- j. altre categorie svantaggiate già ricomprese nelle linee di intervento del POR: disabili fisici e psichici, immigrati extracomunitari, detenuti ed ex detenuti, sieropositivi, tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti, minoranze etniche, nuove fasce di povertà.

e, inoltre, precisa che “in considerazione del fatto che in quasi 200 enti locali sono occupati ancora 3250 (dato al 30 aprile 2007) lavoratori circa in progetti di pubblica utilità, un bacino cui dopo anni è necessario dare opportunità di stabilizzazione e che rappresenta un obiettivo limite ad un





PROTEO

organico piano operativo per tutte le altre categorie di lavoratori svantaggiati, il presente piano è rivolto in via prioritaria allo svuotamento di tale bacino.

Con appositi ulteriori interventi di progetto e di programma saranno affrontate le problematiche relative alle altre tipologie di lavoratori svantaggiati. Comunque, su ciascun territorio ed in relazione ai programmi di intervento definiti in accordo con le Amministrazioni Provinciali e le parti sociali, saranno verificate le priorità occupazionali relativamente alle categorie sopra rappresentate.”

Proteo Spa è pertanto impegnata a promuovere, progettare e realizzare interventi finalizzati all'occupazione sull'intero territorio regionale con riguardo alle aree territoriali depresse ed ai soggetti svantaggiati del mercato del lavoro di cui sopra.

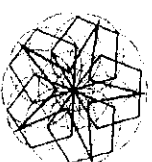
La proposta delle disposizioni attuative del Programma Operativo, che fanno riferimento alle attività specifiche di ciascun intervento di programma e di progetto ivi indicati, a firma del Direttore del Dipartimento Sociale, precisa gli strumenti di politica del lavoro a cui Proteo Spa deve fare riferimento per promuovere e/o agevolare la stabilizzazione occupazionale dei LSU e delle altre categorie svantaggiate di lavoratori. Si tratta dei seguenti **interventi di progetto**, ovvero di quelli che modificano lo status del soggetto interessato occupandolo o rendendolo maggiormente occupabile.:

1. promuovere l'occupazione presso gli Enti strumentali della Regione Lazio, delle aziende unità sanitarie locali (ASL), degli Enti Locali, degli Enti e aziende dipendenti e collegate, di cui alla DGR 890 del 18 ottobre 2005, attraverso la disponibilità di una riserva pari al 40% rispetto ai posti vacanti; (rif. intervento 6.2.a);
2. promuovere tirocini/stage presso imprese pubbliche e private con finalità occupazionale (rif. intervento 6.2.b);
3. promozione e realizzazione dell'esercizio di lavoro autonomo o d'impresa, sia in forma individuale che associata (rif. intervento 6.2.d);
4. definizione, ai sensi della vigente normativa, da parte di committenti di lavori pubblici, nei capitolati posti a base di gare d'appalto per la realizzazione di opere e servizi, di una riserva obbligatoria di assunzioni nominative riservate ai soggetti svantaggiati (rif. intervento 6.2.e);





REGIONE LAZIO



PROTEO

5. esternalizzazione di servizi da parte degli enti pubblici, sulla base di apposite intese e convenzioni, diretti alla stabilizzazione occupazionale dei lavoratori socialmente utili; (rif. interventi 6.2.f, 6.2.g);
6. promozione di azioni progettuali territoriali a valenza regionale o locale, sulla base di accordi, patti o convenzioni stipulate con i soggetti pubblici e privati interessati, per lo sviluppo e la concretizzazione di interventi su tematiche di rilievo per la collocazione e/o ricollocazione lavorativa e professionale (rif. interventi 6.2.f, 6.2.g);
7. promozione della gestione associata intercomunale di funzioni e servizi per la collocazione e/o ricollocazione lavorativa e professionale previo accordo sottoscritto dalla Regione Lazio, dagli enti e dalle parti sociali (rif. interventi 6.2.f, 6.2.g);

Oltre a quanto indicato nei punti da 1 a 7, Proteo SpA è impegnata nel dare supporto diretto alla Regione Lazio ogni qualvolta richiesto in merito a tematiche occupazionali delle categorie svantaggiate.

Gli **interventi di programma**, che supportano quelli di progetto ma che non modificano lo status del soggetto interessato, sono:

1. attività di promozione degli interventi di progetto nei territori provinciali (rif. intervento 6.1.a);
2. azioni di comunicazione e informazione verso gli stakeholders interessati agli interventi (di progetto) di stabilizzazione occupazionale di LSU e delle altre categorie svantaggiate (lavoratori, enti locali, imprese pubbliche e private, enti di formazione, camere di commercio, parti sociali, etc) (rif. intervento 6.1.d);
3. valutazione degli interventi di progetto in termini di risultati e di criticità (rif. intervento 6.1.e).

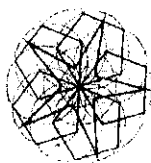
La stabilizzazione dei lavoratori in attività socialmente utile, ovvero la fuoriuscita dal bacino regionale, significa:

- assunzione a tempo indeterminato presso datori di lavoro pubblici e privati;
- assunzione presso nuove aziende pubbliche con finalità sociali (multiservizi);





- fuoriuscita a seguito di autoimpiego anche in forma associata (microimprese)
- fuoriuscita per pensionamento;
- richiesta di fuoriuscita volontaria;



PROTEO

La migliore soluzione occupazionale, come percepita dai lavoratori, è rappresentata dall'assunzione presso il settore pubblico, anche se sono pochi gli Enti Locali in grado di realizzarla concretamente.

Similmente è considerata l'assunzione presso le ASL, gli altri Enti regionali o le multiservizi pubbliche appositamente costituite.





3.1 GLI INTERVENTI DI PROGETTO DI PROTEO SPA

Gli interventi di progetto per il 2007 fanno riferimento a:

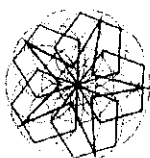
3.1.1 Interventi in corso

3.1.2 Nuovi interventi

3.1.1 GLI INTERVENTI IN CORSO

Gli interventi che Proteo SpA ha in corso per la realizzazione di occupazione stabile di LSU e di altre categorie svantaggiate di lavoratori sono elencati nella tabella seguente:

interventi in corso	Occupazione da progetto		Occupazione realizzata 2006	Occupazione realizzata dal 1° gennaio al 31 marzo 2007	Occupazione residua prevista 2007
	Tipologia soggetti da occupare	n. soggetti			
a) Sviluppo della Frosinone Multiservizi Spa	LSU	213	214		
	libera	5	2		
	Totale	218	216		
	LSU	140	14		
	libera	9			
b) Assistenza allo start up della Valle Aniene Servizi Spa	Totale	149	14		
	LSU	35			
	CIGS	14			35
	libero	3			14
	Totale	52			3
c) Promozione e realizzazione della Società a totale capitale pubblico per la stabilizzazione dei LSU e dei CIGS ex Ciet in provincia di Viterbo	Ex detenuti	60			52
	Totale	60			22
	LSU	213	214		
	libera	5	2		
	Totale	218	216		
d) Interventi inerenti la convenzione tra Provincia di Roma e Proteo Spa	LSU	140	14		
	libera	9			
	Totale	149	14		
	LSU	35			
	CIGS	14			35
libero	3			14	
Totale	52			3	
Ex detenuti	60				52
Totale	60				22



interventi in corso	Occupazione da progetto		Occupazione realizzata 2006	Occupazione realizzata dal 1° gennaio al 31 marzo 2007	Occupazione residua prevista 2007
	Tipologia soggetti da occupare	n. soggetti			
e) Stabilizzazione LSU presso ACEA ATO 2	Totali	28			10
	LSU	88			34
f) Attività di supporto alle stabilizzazioni di LSU come indicato dalla DGR 890/2005 presso ASL e ARES 118	Totali	10		7	
	LSU	10		7	
g) Attività di supporto alle stabilizzazioni di LSU come indicato dalla DGR 890/2005 presso Enti Locali anche a seguito di Indicazioni finanziaria nazionale 2007	Totali	154	34	13	60
	LSU	154	34	13	60
8) Stabilizzazione LSU della provincia di Rieti	Totali	105	2	1	66
	Sottoscritto preliminarmente d'intesa	105	2	1	66
h) Stabilizzazione lavoratori ex Ligabue	mobilità	36	12 occupati 4 pensionati 1 rinuncia	7	
	Totali	36	17	7	
i) Assistenza progettuale e supporto alla costruzione della Società di capitali del Comune di Nettuno per la stabilizzazione degli ex LSU	ex LSU	25		23 assunti 1 pensionato 1 fuoriscio	
	Totali	25		25	
j) Progettazione ed assistenza alla realizzazione dell'occupazione di donne e giovani presso Cotral SPA	donne	80			50
	giovani	140			130
Totale	LSU	40			20
	Totali	90			10
Totale		1187	283	53	422

Dai dati della tabella precedente risulta che, entro il 2007, si raggiungerebbero 758 nuove stabilizzazioni che, a fronte di una progettazione di 1.187 nuove possibilità di lavoro, rappresenterebbero circa il 64% di successi (il 28% circa è stato già realizzato).





PROTEO

Il risultato atteso è elevato se rapportato all'esperienza di Proteo SpA, che di norma verifica successi tra il 35% ed il 45% del progettato, ovvero potrebbero essere a rischio parte delle nuove stabilizzazioni previste per il 2007.

Il livello delle stabilizzazioni occupazionali, oltre ad essere correlato alla progettazione realizzata, dipende anche dalle azioni di accompagnamento che si attivano e che consentono di dare efficienza all'intervento promosso.

Per gli interventi sopra riportati sono di seguito specificate le azioni di accompagnamento necessarie.

A) Sviluppo della Frosinone Multiservizi Spa

Proteo SpA esercita una costante azione di vigilanza in raccordo con l'Amministratore Delegato della Frosinone Multiservizi Spa, che è di nomina regionale, e sovrintende al corretto funzionamento dell'azienda.

E' stata ultimata, nei mesi di gennaio e febbraio 2007, la fase di orientamento dei lavoratori.

L'impegno di Proteo SpA, di controllo della società regionale, prevede il mantenimento della quota di partecipazione per almeno 5 anni.

Proteo propone di progettare nuove iniziative a valenza territoriale per lo sviluppo dell'azienda.

Tra le prime iniziative per lo sviluppo occupazionale, referente alla Frosinone Multiservizi Spa, Proteo Spa propone di dare impulso promozionale al Piano di Comunicazione del Patrimonio Culturale Nazionale, in accordo con il "Progetto Mirabilia", convenzione tra MP Mirabilia e Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Si tratta di predisporre pannelli che illustrino la storia delle opere d'arte da collocarsi nelle immediate vicinanze dei Monumenti segnalati dalle Soprintendenze e di favorire la comunicazione didattica.

Il sistema di gestione della cartellonistica, della comunicazione e della fruibilità dei siti potrà essere gestito e mantenuto dalla Frosinone Multiservizi Spa.



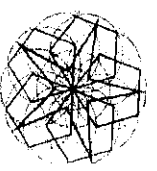
Proteo Spa definisce il progetto per l'implementazione del sistema di Comunicazione del Patrimonio Culturale e di fruibilità dei beni, verificando il piano industriale su scale locale, provinciale e regionale in termini di investimenti, valenza economica, risvolti occupazionali e tecnica attuativa. L'iniziativa sarà poi attivata nella tempistica e modalità concordate, previa sottoscrizione ed approvazione di specifici patti tra Enti che prendono atto della valenza economico occupazionale dell'iniziativa/e dei nuovi servizi promossi.

B) Assistenza allo start up della Valle Aniene Servizi Spa

La società presenta complicazioni allo start up e Proteo Spa è impegnata nella verifica sulle possibilità di realizzazione dei livelli occupazionali previsti, anche prevedendo modificazioni al progetto iniziale, a supporto degli Enti Locali effettivamente interessati. Ad oggi solo il Comune di Subiaco ha affidato i servizi come pattuito.

C) Promozione e realizzazione della Società a totale capitale pubblico per la stabilizzazione dei LSU e dei CIGS ex Ciet in provincia di Viterbo

Sono in corso le deliberazioni consiliari, da parte degli Enti Locali, di approvazione degli atti prodromici dell'iniziativa. Proteo Spa è impegnata nelle azioni di coordinamento e di supporto per il completamento delle procedure amministrative propedeutiche alla costituzione della società, nel fornire assistenza per la costituzione, per la predisposizione dei contratti di servizio, per le azioni di accompagnamento all'inserimento al lavoro, per fornire il supporto gestionale alle fasi di start up dell'iniziativa. Dall'ultimo incontro effettuato c/o Provincia di Viterbo alla presenza del Presidente della Provincia, in data 15 maggio 2007, è emersa la volontà dell'Ente di riconsiderare alcuni aspetti progettuali dell'iniziativa e di verificare, a fini occupazionali, la possibilità, determinatasi con la finanziaria 2007, di assumere direttamente i lavoratori in organico alla Provincia.



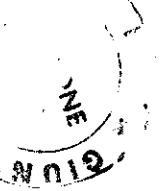
D) Interventi inerenti la convenzione tra Provincia di Roma e Proteo Spa

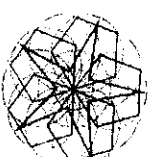
Si tratta di presentare all'Assessorato al lavoro Pari Opportunità e Politiche Giovanili due proposte progettuali da sviluppare di iniziative di inserimento al lavoro, da effettuare in coordinamento con l'Assessorato alle Politiche Sociali ed il Servizio dell'Impiego della Provincia di Roma, che riguardano:

- a. Progettazione di un percorso assistito di reinserimento lavorativo di detenuti ed ex detenuti presso imprese private o del privato sociale. Il progetto ipotizza la possibilità di utilizzo di strumenti per agevolare l'occupazione quali la borsa di sussistenza, il tutoraggio, gli incentivi economici all'assunzione, etc. ;
- b. Progettazione di una struttura attrezzata (Palestra Laboratorio), interna all'Istituto Tecnico Agrario Emilio Sereni, con il quale è stato siglato un preliminare d'intesa, specializzata per la formazione/addestramento lavorativo dei soggetti disabili, attraverso attività produttive vere quali, inizialmente, coltivazioni agricole, vinicole, floro-vivaistiche e apicoltura e attività commerciali, per contribuire al raggiungimento di obiettivi di natura sociale ed occupazionale. Si tratta di concretizzare:
 - o un percorso di autonomia e integrazione scolastica e sociale per gli studenti diversamente abili;
 - o l'acquisizione di competenze professionali e capacità lavorative da parte degli studenti diversamente abili;
 - o l'inserimento lavorativo agevolato dei soggetti diversamente abili in attività produttive esistenti (aziende agricole) o da costituirsi nell'ambito dell'intervento (cooperativa sociale o fattoria sociale).

E) Stabilizzazione LSU presso ACEA ATO 2

Il lavoro di supporto all'occupazione dei LSU è stato completato nei primi tre mesi del 2007





PROTEO

F) Attività di supporto alle stabilizzazioni di LSU come indicato dalla DGR 890/2005 presso gli Enti Pubblici, le ASL e ARES 118

Si tratta di dare continuità alle azioni di:

- progettazione dei percorsi di stabilizzazione occupazionale presso gli Enti Pubblici, le ASL;
- accompagnamento dei lavoratori e supporto agli Enti Locali ed alle ASL alla realizzazione delle stabilizzazioni occupazionali approvate;

G) Stabilizzazione LSU della provincia di Rieti

Proteo SpA ha assistito la Regione Lazio nella predisposizione del protocollo d'intesa sottoscritto assieme con la Provincia di Rieti e le parti sociali per promuovere la stabilizzazione occupazionale dei lavoratori in attività socialmente utili della provincia. Deve essere ancora attivato quanto indicato nel protocollo e Proteo SpA può svolgere un ruolo importante di progettazione e di assistenza tecnica..

H) Stabilizzazione lavoratori ex Ligabue

Il lavoro è stato completato nei mesi di gennaio-marzo 2007.

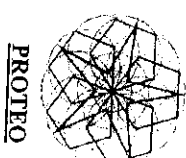
I) Assistenza progettuale e supporto alla costituzione della Società di capitali del Comune di Nettuno per la stabilizzazione degli ex LSU

Il lavoro è stato completato nei mesi di gennaio-marzo 2007.

J) Realizzazione dell'occupazione di donne, giovani, LSU e soggetti in mobilità presso Cotral SpA

L'attività di progettazione è stata realizzata da Proteo in collaborazione con Cotral già nel corso del 2006. Si tratta di fornire a richiesta eventuale assistenza alla realizzazione dell'intervento.





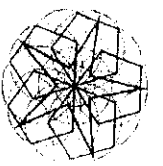
PROTEO

Il corrispettivo per le attività relative agli interventi già in corso è così determinato:

1. *attività di progetto* svolte da *Proteo nel periodo 1° gennaio 2007- 31 marzo 2007* e di seguito riepilogate:
 - *modifica dei contratti di servizio tra il Comune di Alatri e la Frosinone Multiservizi relativamente ai servizi cimiteriali e ai verde pubblico;*
 - *modifica integrativa del contratto del servizio di supporto amministrativo del servizio cosap tra la Provincia di Frosinone e la Frosinone Multiservizi;*
 - *assistenza alle attività dell'Amministratore Delegato della Valle Aniene Servizi SpA;*
 - *assistenza al reinserimento lavorativo dei ex lavoratori della Ligabue Gate Gourme;*
 - *predispensione della documentazione (Convenzioni e deliberazioni) necessaria al trasferimento dei LSU dagli Enti Utilizzatori alla ASL di Viterbo;*
 - *predispensione e pubblicizzazione dell'avviso pubblico per il trasferimento di n. 40 LSU della provincia di Roma nella ASL RMD;*
 - *predispensione della documentazione necessaria al trasferimento dei LSU nella ASL RMD;*
 - *assistenza alla Provincia di Viterbo ed agli altri Enti Locali nel percorso di stabilizzazione dei LSU e CIGS ex CIET anche attraverso la prevista società VT Servizi SpA;*
 - *predispensione della documentazione per il trasferimento dei n. 10 LSU dagli Enti Utilizzatori alla società ACEA ATO 2 SpA;*
 - *assistenza alla Società ACEA ATO 2 nell'assunzione dei LSU (verifica della contrattualistica);*
 - *supporto alla Regione Lazio ed alla Società Corral SpA per la predispensione degli atti propedeutici agli accordi con le parti sociali e le Province per l'assunzione di 350 tra giovani, donne, LSU e Mobilità;*
 - *assistenza alla società del Comune di Nettuno denominata "Poseidon srl" nell'assunzione di n. 23 ex LSU;*



MUNICIPALITÀ
ARDEA (RM)

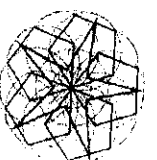


PROTEO

- *supporto all'organo amministrativo alla società "Poseidon srl" nella definizione dei contratti di servizio previsti dal Piano Industriale;*
- *avvio, nell'ambito della convenzione con la Provincia di Roma, delle attività finalizzate alla individuazione di possibili sperimentazioni di percorsi per l'occupazione di disabili e di ex detenuti;*
- *supporto alla definizione tra la Regione Lazio ed il Comune di Ardena dell'accordo per la stabilizzazione di 16 LSU in carico al Comune*

*Per le attività l'impegno della struttura di Proteo SpA è stato di 1 esperto al 20% 3 senior al 55% 2 intermedi al 25%.
Il valore complessivo è di **92.600,00 € + IVA**.*

2. Le attività di nuova progettazione di cui ai punti **A), B), C) e D)** :
 - **punto A)** – è previsto un impegno di 80 giorni dell'equipe progettuale composta da 1 esperto al 20% (760,00 €/giorno + IVA), 1 senior al 40% (610,00 €/giorno + IVA), 1 intermedio al 20% (340,00 €/giorno) e 1 junior al 20% (190 €/giorno + IVA), per un valore complessivo di **40.000 € + IVA**
 - **punto B)** – è previsto un impegno di 60 giorni dell'equipe progettuale composta da 1 esperto al 20% (760,00 €/giorno + IVA), 1 senior al 40% (610,00 €/giorno + IVA), 1 intermedio al 20% (340,00 €/giorno) e 1 junior al 20% (190 €/giorno + IVA), per un valore complessivo di **30.000 € + IVA**
 - **punto C)** – è previsto un impegno di 30 giorni dell'equipe progettuale composta da 1 esperto al 20% (760,00 €/giorno + IVA), 1 senior al 40% (610,00 €/giorno + IVA), 1 intermedio al 20% (340,00 €/giorno) e 1 junior al 20% (190 €/giorno + IVA), per un valore complessivo di **15.000 € + IVA**
 - **punto D)** – gruppo di progettazione composto da 1 esperto al 15% (760,00 €/giorno + IVA), 1 senior al 60% (610,00 €/giorno + IVA) e 1 junior al 25% (190 €/giorno + IVA) per un tempo previsto di lavoro complessivo di 35 giornate relativamente al progetto di cui al punto



PROTEO

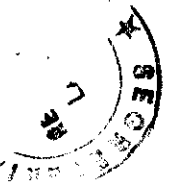
a. e 60 giorni relativamente al progetto di cui al punto b. Il valore complessivo della progettazione, onnicomprensivo di tutti gli altri costi di struttura di Proteo SpA, è di **22.000,00 € + IVA** nel primo caso e di **38.000,00 € + IVA** nel secondo caso.

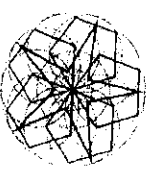
3. **(punto J)** il supporto tecnico alla realizzazione dell'iniziativa di assunzioni presso Cotral SpA con particolare attenzione ai LSU ed alle donne senza possesso di titolo di patente idoneo: l'impegno specifico sul progetto è previsto per 1 esperto al 10% (760,00 €/giorno + IVA), 1 senior al 65% (610,00 €/giorno + IVA) e 1 junior al 25% (190 €/giorno + IVA), per 30 giorni di attività per un valore complessivo di Euro **15.600,00 + IVA**.

4. **(punto F)** si tratta di fornire assistenza alla Regione Lazio nello specifico della realizzare dei percorsi di trasferimento ed assunzione dei lavoratori in attività socialmente utile presso le ASL RM D, di Frosinone, di Rieti, di Latina e RM H, come da situazione dello stato dei lavori inviata da Proteo in data 18 aprile 2007 prot. n. 312. Il valore dell'attività di assistenza è ricompreso nella parte relativa agli interventi di programma "partecipazione alle task force"

5. **(punto G)** per la Provincia di Rieti si è in attesa di poter attivare la progettazione degli interventi, indicati nel protocollo d'intesa del 23 novembre 2006 sottoscritto tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e le parti sociali, che fanno riferimento a:

➤ la costituzione e/o la crescita di società a totale capitale pubblico per la gestione congiunta dei servizi sia di tipo tradizionale che di tipo innovativo, favorendo l'aggregazione tra Enti Locali (intervento in cooperazione tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e gli altri Enti Locali interessati, che partecipano con impegni economici o con la messa a disposizione di beni strumentali), ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e della l.r.n. 21/2002, compresi gli interventi riferiti all'autoimpiego ed al sostegno alla fuoriuscita volontaria, tenuto conto che la Regione e la Provincia di Rieti hanno tra i propri compiti istituzionali quello di promuovere lo sviluppo





PROTEO

socioeconomico ed occupazionale del proprio territorio, anche attraverso la realizzazione di iniziative associate per la gestione dei Servizi pubblici locali;

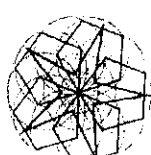
- la Regione Lazio e la Provincia di Rieti saranno parte attiva per individuare ulteriori forme di stabilizzazione occupazionale, anche in territori limitrofi a quelli provinciali, attraverso la promozione contemporanea di altri progetti mirati, come ad esempio nell'ambito di iniziative di valorizzazione dei sistemi locali, di innalzamento dei livelli di assistenza socio sanitaria e di crescita della compatibilità ambientale, ecc ;

L'attività relativamente ai punti del protocollo riportati è in valore ricompreso nella attività di progetto di cui al punto B) del paragrafo 3.1.2 successivo.





REGIONE LAZIO

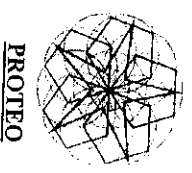


PROTEO

3.1.2 NUOVI INTERVENTI DI PROGETTO

Le aree di intervento di Proteo SpA per la stabilizzazione dei lavoratori in attività socialmente utile (ASU) riguardano:

1. promuovere l'occupazione presso gli Enti strumentali della Regione Lazio, delle aziende unità sanitarie locali (ASL), degli Enti Locali, degli Enti e aziende dipendenti e collegate, di cui alla DGR 890 del 18 ottobre 2005, attraverso la disponibilità di una riserva pari al 40% rispetto ai posti vacanti (rif. intervento 6.2.a);
2. promuovere tirocini/stage presso imprese pubbliche e private con finalità occupazionale (rif. intervento 6.2.b);
3. promozione e realizzazione dell'esercizio di lavoro autonomo o d'impresa, sia in forma individuale che associata (rif. intervento 6.2.d);
4. definizione, ai sensi della vigente normativa, da parte di committenti di lavori pubblici, nei capitolati posti a base di gare d'appalto per la realizzazione di opere e servizi, di una riserva obbligatoria di assunzioni nominative riservate ai soggetti svantaggiati (rif. intervento 6.2.e);
5. esternalizzazione di servizi da parte degli enti pubblici, sulla base di apposite intese e convenzioni, diretti alla stabilizzazione occupazionale dei lavoratori socialmente utili (rif. interventi 6.2.f, 6.2.g);
6. promozione di azioni progettuali territoriali a valenza regionale o locale, sulla base di accordi, patti o convenzioni stipulate con i soggetti pubblici e privati interessati, per lo sviluppo e la concretizzazione di interventi su tematiche di rilievo per la collocazione e/o ricollocazione lavorativa e professionale (rif. interventi 6.2.f, 6.2.g);
7. promozione della gestione associata intercomunale di funzioni e servizi per la collocazione e/o ricollocazione lavorativa e professionale previo accordo sottoscritto dalla Regione Lazio, dagli enti e dalle parti sociali (rif. interventi 6.2.f, 6.2.g).



A. Stabilizzazione dei lavoratori in ASU nell'Ente Locale Utilizzatore

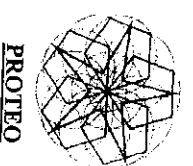
Si tratta di verificare ed attivare le stabilizzazioni occupazionali che fanno riferimento agli impegni possibili degli Enti Utilizzatori che, come già indicato nel capitolo 2, difficilmente però sono in grado di liberare risorse per la stabilizzazione occupazionale dei LSU. Comunque, anche in riferimento alle agevolazioni della finanziaria 2007 relativamente ai comuni sotto i 5.000 abitanti (si è in attesa del DPCM) ed all'equiparazione dei LSU come precariato, per i Comuni di maggiori dimensioni e per le Province, si intende attivare una puntuale verifica sulla possibilità occupazionale residua degli Enti in riferimento ai punti 1, 4, 5 e 7.

Oververo Proteo SpA propone di identificare le attività per ciascun Ente che effettivamente possono consentire l'occupazione stabile in ambito dei servizi locali (assunzione presso l'Ente o società pubblica dell'Ente/i anche di nuova costituzione, o tramite appalti di servizi con l'obbligo di assunzione dei LSU) ed il numero dei lavoratori effettivamente occupabili.

Gli Enti Utilizzatori nella regione Lazio sono circa 200 e, pertanto, l'attività risulta così articolata:

- definizione progettuale del percorso di stabilizzazione presso ciascun Ente Utilizzatore in relazione alle potenzialità occupazionali reali di ciascun Ente attraverso la messa a disposizione di risorse connesse con i servizi utili alla stabilizzazione occupazionale;
- definizione di un protocollo d'intesa con l'Ente che si impegna a realizzare l'occupazione in relazione al percorso progettuale di cui al punto precedente ed a rendere disponibile il proprio territorio e patrimonio nelle iniziative occupazionali alternative promosse dalla Regione Lazio, usufruendo delle agevolazioni regionali.





PROTEO

Per la stabilizzazione occupazionale dei lavoratori in ambito dei servizi pubblici locali possono essere utilizzate **le Multiservizi già costituite o di nuova costituzione**, previa sottoscrizione ed approvazione di specifici patii tra Enti e verifica della valenza economica dell'affidamento dei nuovi servizi (progettazione del piano industriale aziendale modificato per effetto dell'affidamento dei nuovi servizi ed approvazione da parte degli Enti). Considerando che per le attività di progetto per la stabilizzazione attraverso servizi degli Enti Locali sarà utilizzata la seguente struttura: 1 esperto al 20% (760,00 €/giorno + IVA), 2 senior al 50% (610,00 €/giorno + IVA), 2 intermedio al 15% (340,00 €/giorno) e 1 junior al 15% (190 €/giorno + IVA) e che l'attività impegnerà Proteo su tutto il territorio regionale per tutto l'anno, il valore considerato (180 giorni) è di **160.650 € + IVA**.



PROTEO

B. Stabilizzazione occupazionale dei lavoratori in ASU in relazione alla promozione di azioni progettuali territoriali a valenza regionale o locale, sulla base di accordi, patti o convenzioni stipulate con i soggetti pubblici e privati interessati, in linea con lo sviluppo locale e/o su tematiche di rilievo a livello regionale (ad esempio, potrebbero essere avviate, con il costo inizialmente a carico dei LSU, la raccolta differenziata, servizi a supporto della sanità o dell'assistenza a domicilio, servizi che riguardano l'ambiente e l'utilizzo delle risorse ambientali, servizi in ambito dei beni culturali, servizi connessi con il risparmio energetico e con il rispetto dell'accordo di Kyoto).

Si tratta di una linea di nuovi interventi di progetto da promuovere con il coinvolgimento di Sviluppo Lazio SpA, per verificare il potenziale lavorativo ed occupazionale dei LSU e delle categorie svantaggiate in relazione ad iniziative di sviluppo locale o di tipo innovativo. Proteo SpA, in collaborazione con Sviluppo Lazio, può realizzare una specifica progettazione riguardante l'utilizzo delle risorse umane, in relazione allo sviluppo di nuove attività lavorative, che definisca le professionalità necessarie all'organizzazione lavorativa delle stesse, in relazione

competenze, ed individuare il potenziale occupabile di LSU e altre categorie svantaggiate con possibili percorsi di inserimento al lavoro, anche trasferendo inizialmente i lavoratori.

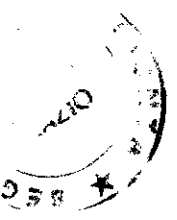
Si propone di avviare la progettazione e la realizzazione di iniziative occupazionali in ambito della "raccolta differenziata", dei servizi a supporto della sanità o dell'assistenza a domicilio, di attività e servizi che riguardano l'ambiente e l'utilizzo delle risorse ambientali, in accordo con le Comunità Montane, di servizi in ambito dei beni culturali e di iniziative di attività/servizio connesse con il risparmio energetico e con il rispetto dell'accordo di Kyoto. La fase di realizzazione delle nuove iniziative può trovare iniziale agevolazione economica attraverso gli incentivi e le agevolazioni inerenti la stabilizzazione occupazionale dei lavoratori in attività socialmente utile.

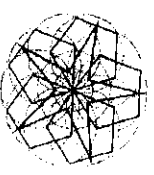
L'attività progettuale di Proteo, che si coordinerà con Sviluppo Lazio, è stata valutata sulla base dei seguenti parametri: 1 esperto al 20% (760,00 €/giorno + IVA), 1 senior al 50% (610,00 €/giorno + IVA), 1 intermedio al 30% (340,00 €/giorno).



Considerando che uno specifico intervento, che prevede anche una azione di verifica delle idoneità delle professionalità dei lavoratori in attività socialmente utile, ha una durata media di 60 giorni, il corrispettivo richiesto per un intervento medio è di 33.540,00 € + IVA.

In relazione all'ipotesi di impegnare la struttura per un numero equivalente di 4 interventi progettuali, il valore annuo del servizio previsto, omnicomprendivo di tutti gli altri costi di struttura, è di **134.160,00 € + IVA.**





C. Sperimentazione di un percorso per la creazione d'impresa, sia in forma individuale che associata a favore dei LSU e delle altre categorie svantaggiate

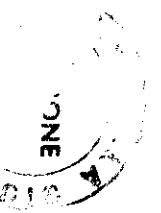
Si promuove la sperimentazione di un percorso per la creazione di impresa dei LSU e delle altre categorie svantaggiate di lavoratori, da realizzarsi in collaborazione con BIC Lazio.

Le due società della rete regionale hanno già siglato in data 28 ottobre 2004 un protocollo d'intesa che prevede la sperimentazione di un'iniziativa di stabilizzazione occupazionale rivolta alle categorie di lavoratori di cui all'art. 2 della l.r. 21/2002 attraverso l'assistenza alla creazione di forme di lavoro autonomo o di impresa, singola od associata.

Tale iniziativa consiste in azioni di informazione, di orientamento, di formazione e di assistenza tecnica alla realizzazione di nuove iniziative di lavoro autonomo o di impresa anche per l'utilizzo delle opportunità offerte dalla legislazione vigente.

In particolare, le finalità generali sono:

- valorizzare le competenze pregresse, anche informali, dei lavoratori LSU;
- integrare le loro competenze con quelle necessarie ad avviare attività imprenditoriali;
- favorire la creazione d'impresa, in ambiti e in settori anche innovativi connessi alle competenze specifiche dei lavoratori nonché alle opportunità derivanti dal mercato locale, eventualmente sostenute dalle Amministrazioni titolari dei progetti di provenienza, o da forme di integrazione pubblico-privata disegnate nell'ambito dei programmi regionali.





In relazione alle finalità generali, gli obiettivi operativi si possono sintetizzare in:

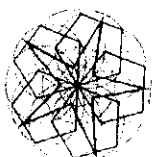
- selezionare bacini di utenza destinatari dell'intervento tali da coniugare le vocazioni personali e le potenzialità imprenditoriali dei soggetti da coinvolgere con delle opportunità di creazione e sviluppo d'impresa ipotizzate e supportate a livello locale;
- promuovere e pubblicizzare l'intervento sia nei confronti dei potenziali soggetti partecipanti, sia dell'ambiente esterno, anche al fine di creare condizioni di valorizzazione sociale dell'intervento stesso;
- definire un modello di intervento integrato che contribuisca a mettere a sistema tutte le opportunità e gli strumenti della rete regionale di supporto all'occupazione e all'imprenditoria.

L'intento è di promuovere e favorire le iniziative di autoimpiego anche per quei soggetti che non rientrano nei campi di intervento dei dispositivi normativi attualmente in uso (l. r. 29/96, l. r. 19/99, L. 215/92).

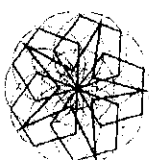
Articolazione del percorso e fasi operative

Gli interventi finalizzati al sostegno all'autoimpiego e alla creazione di impresa saranno rivolti a LSU ed altre categorie svantaggiate che, in seguito alle attività di promozione e pubblicizzazione dell'intervento, richiedano di essere inseriti nel percorso di autoimpiego. Le fasi operative relative all'accesso al percorso sono:

4. *Pubblicizzazione* dell'intervento attraverso diversi canali di comunicazione: verrà data ampia diffusione dell'intervento di sostegno all'autoimpiego attraverso la stampa e i media locali, i siti istituzionali, ecc.
5. *Bando di selezione*. Le candidature al percorso verranno raccolte tramite l'attivazione di apposito bando, che verrà diffuso attraverso gli stessi canali previsti per la pubblicizzazione dell'intervento.



PROTEO



PROTEO

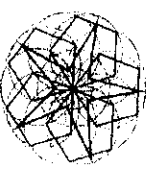
Il percorso di autoimpiego si articolerà nelle seguenti fasi:

1. *Selezione.* La selezione preliminare e la verifica dei pre-requisiti degli aspiranti al percorso di autoimpiego è necessaria per evitare l'inserimento di soggetti con scarse probabilità di successo imprenditoriale e ridurre quindi al minimo la percentuale di insuccesso delle iniziative imprenditoriali nate in seguito al percorso stesso.
2. *Analisi dei fabbisogni e progettazione di dettaglio.* In questa fase saranno analizzate le competenze possedute dai lavoratori ammessi al percorso di autoimpiego. Sulla base di queste analisi, incrociate con le informazioni raccolte sui settori interessati dalle idee imprenditoriali dei soggetti coinvolti, sarà possibile valutare i fabbisogni formativi e progettare nel dettaglio l'intervento da attuare con le fasi successive.
3. *Networking, promozione e comunicazione.* Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla costruzione del network locale e regionale che accompagni il progetto sia in termini di visibilità e consenso sociale sul territorio, sia in termini di disponibilità degli strumenti finanziari e di accompagnamento previsti dalla rete regionale dei servizi per l'occupazione e l'imprenditorialità. A tale scopo è opportuno prevedere una campagna di informazione e sensibilizzazione sull'iniziativa per coinvolgere nel progetto tutti quei soggetti, istituzionali e non, che possono contribuire a rafforzare le possibilità di realizzazione dei progetti imprenditoriali (associazioni di categoria, istituti di credito, ecc.).
4. *Formazione.* La formazione si colloca centralmente nel percorso dell'intervento prevedendo un percorso strutturato per la definizione del progetto imprenditoriale e per il consolidamento delle competenze possedute dai partecipanti in direzione di una imprenditorialità che potrà esprimersi sia in forma individuale che collettiva.





REGIONE LAZIO



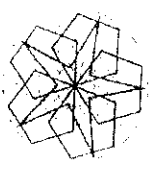
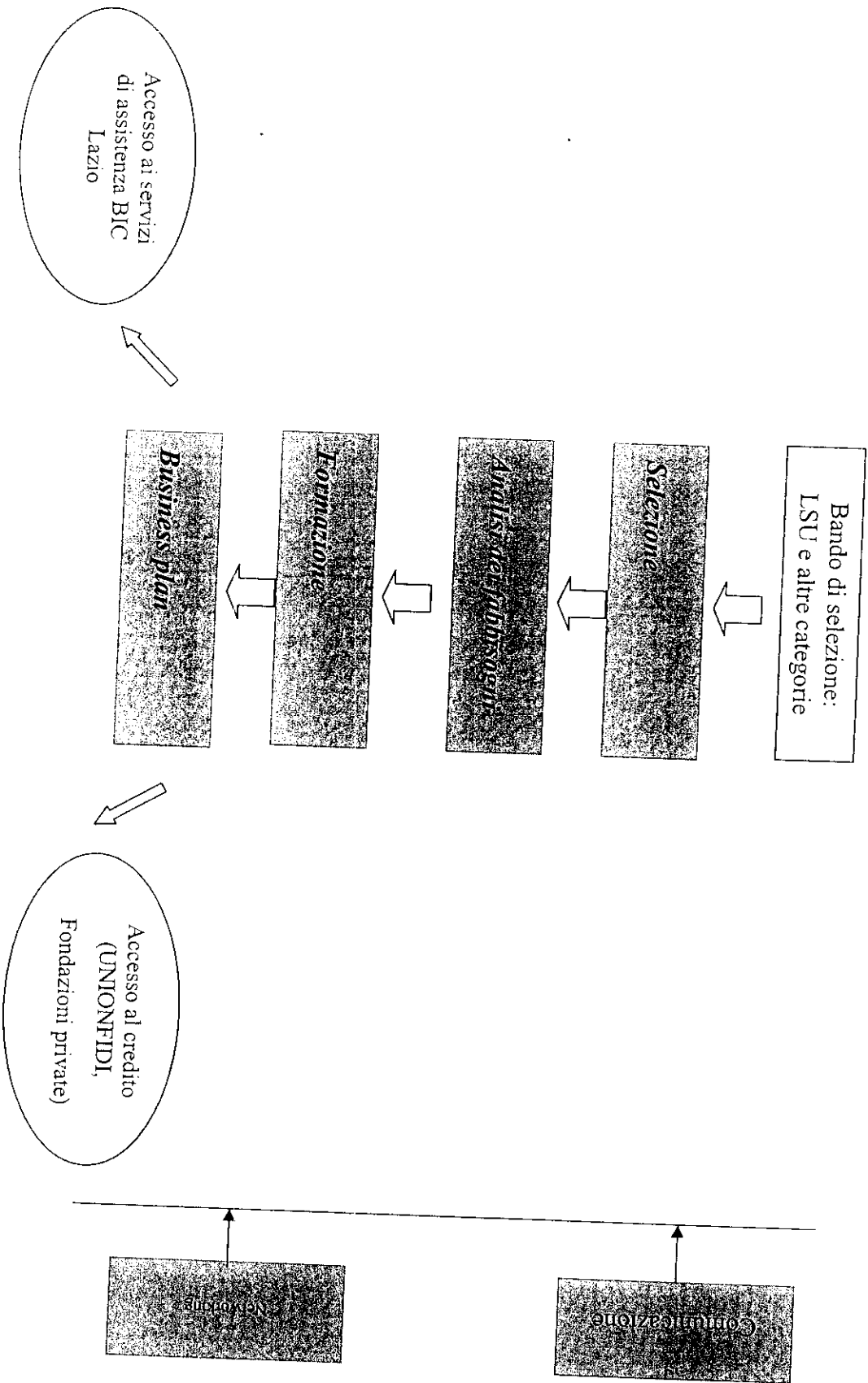
PROTEO

5. *Percorso integrato di assistenza alla creazione d'impresa.* In uscita dal percorso di orientamento e formazione, le ipotesi imprenditoriali saranno indirizzate verso un servizio di assistenza alla redazione del business plan e di verifica di fattibilità tecnico-economica finalizzato anche all'individuazione di possibili fonti di finanziamento, quali strumenti di finanza agevolata, misure di facilitazione per l'accesso al credito o alla finanza innovativa e informale, ovvero di nascita spontanea usufruendo dell'incentivo dedicato ai LSU.
6. *Follow up e sostegno allo start-up delle imprese nate con l'intervento.* Fondamentale per il decollo delle iniziative imprenditoriali è il sostegno nella fase di start-up, che accompagna i primi passi dell'impresa nel mercato riducendone l'impatto. In questa fase la neo-impresa viene affiancata da tutor specializzati, può usufruire di consulenze personalizzate da parte di professionisti esperti (legali, fiscalisti, ecc.) ed, eventualmente, usufruire delle strutture "incubatori" del BIC Lazio diffuse sul territorio.





SCHEMA DEL PERCORSO PER LA CREAZIONE DI IMPRESA



PROTEO



REGIONE LAZIO



PROTEO

Costi del percorso per l'autoimpiego e la creazione di impresa

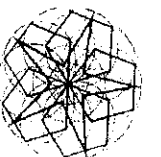
Il calcolo dei costi dell'intervento si basa sull'ipotesi di avere i seguenti numeri di adesioni e di candidati selezionati:

- adesioni: 40;
- partecipanti selezionati: 15.

Il prospetto seguente riepiloga pertanto i costi del percorso per 15 corsisti, con l'ipotesi della costituzione di almeno una impresa cooperativa al termine della formazione. Il costo complessivo ammonta a € 118.540,00, comprensivi di tutoraggio allo start-up di impresa.

VOCE DI SPESA	ORE/GG	PERSONE	COSTO UNITAR.	IMPORTO TOT.
Docenti esterni	200 h	1	70,00	14.000,00
Tutor esterni	200 h	1	20,00	4.000,00
Coordinatori	6 mesi	1	5.000,00	30.000,00
Spese viaggio personale formatore	10 g	1	100,00	1.000,00
Spese allievi (INAIL e spese viaggio)	30 g	15	10,00	4.500,00
Personale amministrativo	2 mesi	1	3.000,00	6.000,00
Affitto aule	30 g	1 aula	150,00	4.500,00
Acquisto/noleggio attrezzature	--	1 aula	3.000,00	3.000,00
Materiale didattico	--	15	10,00	150,00
Spese per immobili (pulizie)	30 gg--	1 aula	20,00	600,00





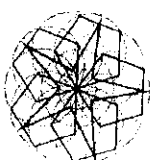
PROTEO

VOCE DI SPESA	ORE/GG	PERSONE	COSTO UNITAR.	IMPORTO TOT.
Spese telefoniche e postali	6 mesi	--	150,00	900,00
Cancelleria e stampati	--	15	6,00	90,00
Spese varie di gestione	--	15	30,00	450,00
Spese per networking e comunicazione	--	--	5.000,00	5.000,00
Preparazione intervento	10 g	2	350,00	7.000,00
Elaborazione materiali e dispense	4 g	1	350,00	1.400,00
Bando e pubblicizzazione	--	--	6.000,00	6.000,00
Bilancio competenze e analisi fabbisogni	4 g	2	350,00	2.800,00
Selezione partecipanti	3 g	3	350,00	3.150,00
Accompagnamento allo start-up	30 g			24.000,00
TOTALE				118.540,00





REGIONE LAZIO



PROTEO

D. Partecipazione di Proteo Spa a supporto di Sviluppo Lazio nella soluzione delle problematiche occupazionali connesse a situazioni di crisi economiche locali

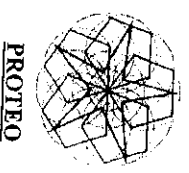
Si propone di promuovere un'attività, in sinergia con Sviluppo Lazio Spa, che consenta di affiancare alle proposte di risoluzione industriale progetti occupazionali a favore dei lavoratori che sono coinvolti da situazioni di crisi e che si trovano collocati o in CIGS o in Mobilità.

L'attività è tipica della progettazione in problem – solving e può essere quantificata attraverso l'impegno della struttura di progettazione che ha il compito di prospettare possibili soluzioni occupazionali, dovendo anche verificare le competenze dei lavoratori, i fabbisogni formativi ed i percorsi di riqualificazione/riconversione;

L'impegno previsto è di una squadra composta da 1 esperto al 10% (760,00 €/giorno + IVA), 1 senior al 50% (610,00 €/giorno + IVA) e 1 junior al 40% (190 €/giorno + IVA).

Considerando l'ipotesi di un impegno lavorativo di 90 giorni, il valore annuo del servizio, onnicomprensivo di tutti gli altri costi di struttura, è di **41.000,00 € + IVA**.





3.2 GLI INTERVENTI DI PROGRAMMA

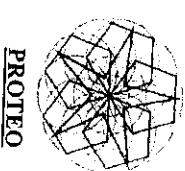
Si tratta di realizzare le azioni di promozione, comunicazione e valutazione delle interventi (di progetto) per la stabilizzazione dei LSU e delle altre categorie svantaggiate verso gli stakeholders, ovvero tutti coloro che possono essere interessati. Le disposizioni attuative del Programma Operativo, in via di approvazione a firma del Direttore del Dipartimento Sociale, indicano per Proteo SpA:

1. attività di promozione degli interventi di progetto nei territori provinciali (rif. intervento 6.1.a);
2. azioni di comunicazione e informazione verso gli stakeholders interessati agli interventi (di progetto) di stabilizzazione occupazionale di LSU e delle altre categorie svantaggiate (lavoratori, enti locali, imprese pubbliche e private, enti di formazione, camere di commercio, parti sociali, etc) (rif. intervento 6.1.d);
3. valutazione degli interventi di progetto in termini di risultati e di criticità (rif. intervento 6.1.e).

Queste azioni sono a supporto di quelle di progetto e sono state specificamente definite e valutate nelle seguenti tre linee di intervento:

- 3.2.1 Partecipazioni alle task force per l'occupazione con specifico riferimento a quelle regionali e provinciali
- 3.2.2 Attività di networking, di promozione, confronto e sensibilizzazione con interlocutori locali, regionali, nazionali
- 3.2.3 Attività di valutazione delle iniziative di stabilizzazione occupazionale





PROTEO

3.2.1 Partecipazioni alle task force per l'occupazione con specifico riferimento a quelle regionali e provinciali

La task force è il momento di raccordo e di verifica tra la Regione ed il territorio, per portare a compimento la linee di azione di intervento a favore dell'occupazione delle categorie svantaggiate previste nel Programma Operativo.

La task force ha il compito di contribuire a pianificare (*promozione*) la realizzazione degli interventi del P.O., finalizzati all'occupazione ed all'occupabilità, e di proporre eventuali integrazioni, accogliendo le istanze provenienti dal territorio, e di verificare (*monitoraggio*) periodicamente le criticità riscontrate ed i risultati raggiunti.

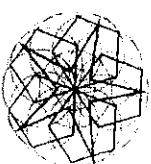
Proteo SpA partecipa e offre supporto tecnico agli incontri e alle riunioni di task force, dove si affrontano le problematiche delle realtà occupazionali locali. Le task force assume anche un ruolo propositivo e di stimolo, di animazione e di rivitalizzazione delle politiche locali sull'occupazione.

Specificamente le azioni riguardano:

- incontri periodici, su convocazione, per coordinare, attivare, relazionare e verificare l'attuazione delle iniziative di stabilizzazione occupazionale dei lavoratori individuati ai sensi della l.r. 21/2002;
- meeting per il confronto con interlocutori pubblici, privati, le parti sociali ed i lavoratori delle diverse tematiche di intervento e delle problematiche connesse;
- incontri con i soggetti attuatori di progetti di intervento finalizzati alla stabilizzazione lavorativa dei soggetti di cui sopra;



REGIONE LAZIO



PROTEO

- incontri presso la Regione Lazio e con le altre aziende regionali per promuovere, interloquire e verificare la realizzazione degli interventi del Programma Operativo e di altri sempre riferenti alle politiche del lavoro ed allo sviluppo sostenibile.

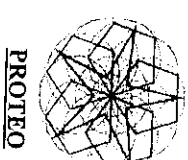
L'attività, comprensiva di tutti gli incontri sopra richiamati, è svolta nella sede di Proteo SpA, nella sede della Regione Lazio, nelle sedi delle società della rete regionale, nelle sedi delle Amministrazioni Provinciali e Locali e ove sul territorio è richiesto supporto tecnico, in relazione alle iniziative di intervento da realizzare.

Il servizio vede impegnata la struttura di Proteo SpA con tre diversi livelli di figure professionali: l'esperto (760 €/giorno + IVA inclusa), il coordinatore senior (610,00 €/giorno + IVA) e l'operatore intermedio (340 €/giorno + IVA).

L'impegno complessivo programmato per lo svolgimento di attività inerenti le task force e attività connesse è stato quantificato, per l'esperto in 40 giornate di attività all'anno, per il senior e l'operatore intermedio in 110 giorni entrambi.

Il servizio comporta un onere annuo previsto di **134.900,00 € + Iva** onnicomprensivo. Il valore comprende le attività svolte da Proteo nel periodo 1° gennaio – 31 marzo 2007.





3.2.2 Attività di networking, di promozione, confronto e sensibilizzazione con interlocutori locali, regionali, nazionali

Si tratta di svolgere azione di front office, di gestire il sito di Proteo Spa, di organizzazione e/o partecipare a momenti di incontri tematici, conferenze di servizi, tavole rotonde con i principali soggetti pubblici e privati che possono interloquire nell'ambito della realizzazione degli interventi di progetto previsti nel Programma Operativo (Province, Comuni, ASL, CCIA, Società di Gestione di Servizi Pubblici Locali, Organizzazioni Industriali e settoriali, Organismi di funzionamento, Enti ed Organizzazioni non profit parti sociali, altri soggetti pubblici e privati comunque interessati).

Il servizio vede impegnata la struttura di Proteo Spa, con tre diversi livelli di figure professionali: l'esperto (760 €/giorno + IVA inclusa), il coordinatore senior (610,00 €/giorno + IVA) e l'operatore junior (190,00 €/giorno + IVA).

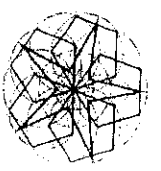
L'impegno complessivo programmato per lo svolgimento del servizio, comprensivo delle attività di back office commesse, è stato quantificato per l'esperto in 10 giornate di attività all'anno, per il senior in 60 e l'operatore junior in 200 giorni.

Il servizio comporta un onere annuo previsto di **82.200,00 € + Iva** onnicomprensivo. Il valore comprende le attività svolte da Proteo nel periodo 1° gennaio – 31 marzo 2007.





REGIONE LAZIO



PROTEO

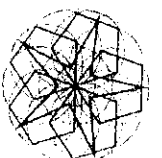
3.2.3 Attività di valutazione delle iniziative di stabilizzazione occupazionale

Ogni iniziativa prevede l'attivazione di una specifica azione di valutazione che consente di monitorare lo stato di realizzazione, le criticità e di potere effettuare con rapidità eventuali azioni correttive.

L'azione, che prevede l'impegno della direzione di Proteo in raccordo con i capi progetto, è valutata sia in relazione ad avere previsto una analisi di verifica mensile sullo stato di avanzamento dei lavori, che producono report mensili da trasmettere alla Regione Lazio, sia in relazione ai report di rendicontazione che sono tre di cui due report semestrali, rispettivamente entro il 31 luglio il primo ed entro il 31 gennaio dell'anno seguente il secondo, ed uno collegato di triplologo annuale, entro il 31 marzo dell'anno seguente.

Le attività sono realizzate impegnando 1 esperto al 10% (760 €/giorno + IVA inclusa), i coordinatori senior al 30% (610,00 €/giorno + IVA) e gli operatori junior al 60% (190,00 €/giorno + IVA).

Per un impegno di lavoro previsto di 55 giorni complessivamente, l'attività comporta un onere annuo di **20.515,00 € + Iva** onnicomprensivo. Il valore comprende le attività svolte da Proteo nel periodo 1° gennaio – 31 marzo 2007.



PROTEO

4. RIEPILOGO DEL COSTO DELLE ATTIVITA' PER IL 2007

Interventi di Progetto

	Valore servizio (€)	IVA (€)	Costo del servizio (€)	Riferimento PO
Attività svolta nel periodo 1° gennaio 2007 - 31 marzo 2007	92.600,00	18.520,00	111.120,00	
Sviluppo attività ed occupazione della Frosmone Multiservizi	30.000,00	6.000,00	36.000,00	
Assistenza start up Valle Aniene Servizi Spa	20.000,00	4.000,00	24.000,00	
Stabilizzazione LSU e CIGS ex CIET a Viterbo	15.000,00	3.000,00	18.000,00	6.2.f, 6.2.g
Progettazione di una struttura attrezzata (Palestra Laboratorio), interna all'Istituto Tecnico Agrario Emilio Sereni, con il quale è stato siglato un preliminare d'intesa, specializzata per la formazione/addestramento lavorativo dei soggetti disabili, attraverso attività produttive vere quali, inizialmente, coltivazioni agricole, vinicole, fiori-vivaiistiche e apicoltura e attività commerciali	38.000,00	7.600,00	45.600,00	6.2.b, 6.2.c
Progettazione di un percorso assistito di reinserimento lavorativo di detenuti ed ex detenuti presso imprese private o del privato sociale	22.000,00	4.400,00	26.400,00	6.2.b, 6.2.c
Stabilizzazione occupazionale presso COTRAL	15.000,00	3.000,00	18.000,00	6.2.f, 6.2.g
Progettazione del percorso di stabilizzazione dei LSU presso ciascun Ente Locale definendo le attività e le potenzialità occupazionali reali di ciascuno; progettazione di servizi da affidare in gestione associata tra più Enti Locali; progettazione per esternalizzazione di servizi o nuovi servizi da affidare a società pubbliche esistenti o da costituire o in affidamento a privati	160.650,00	32.130,00	192.780,00	6.2.a, 6.2.f, 6.2.g.
Promozione di azioni progettuali territoriali a valenza regionale o locale, sulla base di accordi, patti o convenzioni stipulate con i soggetti pubblici e privati interessati, in linea con lo sviluppo locale e/o su tematiche di rilievo a livello regionale.	134.160,00	26.832,00	160.992,00	6.2.f, 6.2.g
Sperimentazione di un percorso per la creazione di impresa dei LSU e delle altre categorie svantaggiate di lavoratori, da realizzarsi in collaborazione con BIC Lazio	118.540,00	23.708,00	142.248,00	6.2.d
Progettazione di percorsi occupazionali a favore dei lavoratori che sono coinvolti da situazioni di crisi e che si trovano collocati o in CIGS o in Mobilità ad integrazione dei programmi di rilancio industriale	41.000,00	8.200,00	49.200,00	6.2.b, 6.2.c
Interventi di Programma				
Partecipazioni alle task force per l'occupazione con specifico riferimento a quelle regionali e provinciali	134.900,00	26.980,00	161.880,00	6.1.a
Attività di networking, di promozione, confronto e sensibilizzazione con interlocutori locali, regionali, nazionali	82.200,00	16.440,00	98.640,00	6.1.d
Attività di valutazione delle iniziative di stabilizzazione occupazionale	20.515,00	4.103,00	24.618,00	6.1.e
TOTALE	924.565,00	184.913,00	1.109.478,00	